

Cronaca di una SIDS annunciata

Prologo romanizzato e un po' fantascientifico

Il giorno di novembre 2035 in cui la polizia entrò nel suo ufficio per sigillare e portar via computer e archivi, Peter Röhrig (vedi riquadro) ricordò la mattina di quel novembre del 2005 quando la segretaria gli aveva messo sulla scrivania, assieme ad altri documenti, il numero di quel mese della rivista Pediatrics.

Lo aveva sfogliato svogliatamente, come faceva tutti i mesi senza trovarvi nulla di interessante. Quel giorno, però, l'occhio gli cadde su un articolo che riportava i risultati di una revisione sistematica sull'associazione tra l'uso del ciuccio e la morte improvvisa del lattante, meglio conosciuta come SIDS (Sudden Infant Death Syndrome)¹. Qualche pagina dopo lesse che l'American Academy of Pediatrics (AAP) raccomandava l'uso del ciuccio per prevenire la SIDS². Si accorse subito che la raccomandazione non era priva di controversie.

Innanzitutto, non era mai successo che l'AAP uscisse con una raccomandazione nello stesso numero della rivista nel quale era pubblicata l'evidenza scientifica che ne era alla base; di solito passavano dei mesi per permettere una più o meno ampia discussione tra esperti. Ed infatti, nei numeri successivi di Pediatrics furono pubblicate numerose lettere di protesta. Inoltre, Peter Röhrig notò che il grado di evidenza riportato dagli autori della revisione sistematica non era il massimo possibile; gli autori riconoscevano un certo grado di incertezza per le loro conclusioni. Infine, era ancora aperto un dibattito sulle possibili conseguenze negative di una raccomandazione sull'uso del ciuccio per l'allattamento al seno; non a caso, l'AAP raccomandava di aspettare che l'allattamento fosse ben avviato prima di introdurre l'uso del ciuccio.

Peter Röhrig sapeva bene che la raccomandazione avrebbe sollevato delle polemiche, ma l'occasione era troppo ghiotta per lasciarsela scappare. Erano ormai anni che la ditta che aveva fondato si destreggiava in un mercato internazionale conteso tra alcune imprese multinazionali (l'olandese Philips Avent, l'italiana Chicco Artsana, la tedesca Nuk, la britannica Tommee Tippee) e decine di altre aziende. Come erodere quote di mercato a questi concorrenti? Le raccomandazioni dell'AAP offrivano un'opportunità. Se solo fosse riuscito a far credere al pubblico che i suoi ciucci potevano contribuire a diminuire il rischio di SIDS, i profitti per la MAM sarebbero decollati. Sapeva di correre sul filo del rasoio: la SIDS è un argomento delicato, da trattare con prudenza. Sapeva anche che sarebbe stato braccato da quei "talebani" dell'allattamento che vedono il ciuccio come fumo negli occhi. Ma Peter Röhrig era fiducioso nelle proprie capacità di sviluppare efficaci strategie di marketing.

Si mise subito al lavoro.

Tratto da "Storia di MAM"
(www.mambaby.com)

Il fondatore dell'azienda è l'austriaco Peter Röhrig. È un tecnico della plastica molto preparato, ma conosce anche l'aspetto pratico degli affari, grazie all'impresa dei genitori. Ha un modo di pensare preciso e pragmatico. L'idea di occuparsi di prodotti per bambini validi dal punto di vista medico, e non di stoviglie per microonde o di confezione di medicinali, due possibilità che pure valuta attentamente, è frutto di un'attenta analisi delle regole metodiche, della sua perspicacia commerciale e di una moderna comprensione del mercato. Perché ai suoi tempi, verso la metà degli anni Settanta, il mercato offre ai genitori una scelta precisa: per esempio, i succhietti o sono graziosi dal punto di vista dello stile, o sono validi dal punto di vista medico. Trovare entrambe queste caratteristiche insieme è impossibile; fino a quando non arriva MAM. Nel 1976 viene venduto il primo succhietto MAM e da lì, passo dopo passo, l'azienda si è conquistata il suo ruolo dominante nell'ambito del design degli articoli per bambini.

Capitolo 1.

L'associazione

La prima cosa da fare era creare un'associazione che trasmettesse al pubblico i suoi messaggi. Se l'avesse fatto direttamente, il pubblico avrebbe pensato ad un conflitto d'interessi. Detto fatto: nasce Mam Association (<http://www.antisids.it/chiamo.php>).

Bisogna giocare sulle emozioni: un pulcino protetto da una mano amorosa. Bisogna anche richiamare la casa madre, ma senza far capire che si tratta della stessa cosa: basta giocare con forme e colori, gli stessi per l'azienda e per l'associazione.

¹Hauck FR et al. Do pacifiers reduce the risk of Sudden Infant Death Syndrome? A meta-analysis. Pediatrics 2005;116:e716-e723

²American Academy of Pediatrics, Task Force on Sudden Infant Death Syndrome. The changing concept of Sudden Infant Death Syndrome: diagnostic coding shifts, controversies regarding the sleeping environment, and new variables to consider in reducing risk. Pediatrics 2005;116:1245-1255

Sulle riviste appaiono delle pagine pubblicitarie dell'associazione, che riassumono le raccomandazioni per la SIDS (Figura 1a); sembrerebbe che non vi siano collegamenti con i produttori di ciucci. Ma sulla stessa rivista, molte pagine dopo, ecco la pubblicità dei ciucci (Figura 1b): stesse forme, stessi colori, stessa MAM. Nella pubblicità c'è il nome del distributore per l'Italia dei ciucci MAM: Sitar Happybimbo. Non è difficile scoprire che la Mam Association ha la sua sede negli uffici di questa ditta e che la presidentessa è la moglie del titolare. Cilegina sulla torta: in calce alla pubblicità si legge la scritta "Happybimbo sostiene la campagna antisids donando € 0,20 per ogni confezione di succhietti venduta". Il destinatario di queste donazioni è l'associazione Semi per la SIDS (www.sidsitalia.it): il messaggio pubblicitario della MAM ora è veicolato anche da un'associazione di genitori fino a quel momento indipendente.



Figura 1a e 1b, da "Io e il Mio Bambino", ottobre 2009.

Capitolo 2. Il convegno

In secondo luogo bisognava diffondere le informazioni con una veste scientifica.

Bisognava mettere assieme degli *opinion leaders* in grado di convincere un pubblico di operatori sanitari che poi avrebbero a loro volta diffuso il messaggio ad un pubblico più generale, compresi amministratori di aziende sanitarie locali e dei sistemi sanitari regionali. Non si trattava di un'impresa sovrumana, fu relativamente facile mettere in piedi un convegno a Milano, il 14 febbraio 2008, invitando

a parlare specialisti del settore (Figura 2). Non sappiamo se questi specialisti sapessero chi pagava e quali erano le finalità del convegno. Ma lo potevano per lo meno sospettare, visto che tra i relatori vi era nientemeno che Peter Röhrig, presentato non come CEO (Chief Executive Officer, cioè proprietario) della MAM, come in effetti è, ma come "Presidente Onorario della Mam Association". Non sappiamo nemmeno se gli specialisti abbiano fornito al pubblico informazioni scientifiche e indipendenti da interessi commerciali, oppure informazioni addomesticate, preparate in anticipo dallo sponsor, come spesso succede in congressi medici finanziati dall'industria. Ma propendiamo pure per la buona fede; certo è che il convegno fu studiato per "vendere" l'uso del ciuccio per la prevenzione della SIDS. Un buon comunicato stampa, diffuso tra le più importanti testate nazionali, era quello che ci voleva per accendere i riflettori sul problema e sul prodotto. Abbocca addirittura il Corriere della Sera che sul Corriere Salute online dello stesso giorno, 14 febbraio 2008, pubblica un articolo dal titolo "Morte in culla: il ciuccio può evitarla". L'articolo è illustrato dall'immagine di un ciuccio, il modello "Air" della MAM. Il giornalista che firma l'articolo è immediatamente subissato da lettere di protesta ed ammette di non aver pensato che dietro al convegno ed al comunicato stampa ci fossero degli interessi commerciali. Rivela anche di aver inizialmente illustrato l'articolo con l'immagine di un ciuccio generico, ma di aver poi cambiato modello dietro pressione degli organizzatori del convegno. Il giornalista si rende conto di essere stato superficiale, ma non può ritrattare; ne andrebbe della sua dignità. Pubblica però online un articolo più equilibrato, che ridimensiona il ruolo del ciuccio nella prevenzione della SIDS, e rimuove l'immagine del ciuccio MAM. Anche in questo caso c'è una cilegina sulla torta: non c'è scritto sulla locandina del convegno, ma gli organizzatori si sono preoccupati di ingaggiare una madrina VIP per il convegno, la neomamma Alena Sereдова, compagna del portiere della nazionale Gigi Buffon. Non si sa mai: se gli specialisti non dovessero attirare a sufficienza l'attenzione del pubblico e dei media, meglio avere come testimonial un personaggio famoso.

Milano Giovedì 14 febbraio 2008 ore 10
Biblioteca Ambrosiana
P.zza San Sepolcro

L'Informazione per combattere la SIDS

Come diffondere semplici regole per ridurre il rischio di morte nella culla.

La SIDS è la morte improvvisa del lattante chiamata anche morte bianca o morte in culla e può colpire i bambini nel primo anno di vita. Le cause sono ancora sconosciute, ma alcuni comportamenti preventivi sono ormai noti e se applicati possono ridurre drasticamente la sua incidenza. Con questa giornata vogliamo lanciare una campagna che coinvolga medici, madri, giornalisti e tutta l'opinione pubblica per contribuire a ridurre la SIDS nel nostro paese. Daremo voce a persone che con la loro esperienza medica e umana hanno indagato il fenomeno sotto il profilo scientifico e psicologico.

Ore 10,30 inizio conferenza

Raffaele Piumelli
Responsabile del Centro per lo studio e la prevenzione della morte improvvisa, Azienda Ospedaliera Universitaria Anna Meyer, Firenze
Cos'è la SIDS

Ada Macchiarini
Presidente SEMI per la SIDS
Il ruolo dell'Associazione SEMI per la SIDS

Francesco Cozzi
Chirurgo Pediatra, Direttore scuola di specializzazione chirurgia pediatrica, Università La Sapienza, Roma
Riduzione del rischio SIDS attraverso il succhietto

Isabella Ramaioi
Psicologa e psicoterapeuta, Direttore clinico dell'Istituto di psicoterapia di Sesto San Giovanni
Madre-bambino: i partner di una relazione competente

Luciano Proietti
Specialista in Chirurgia Pediatrica e Pediatria
Prevenzione della SIDS: latte e contatto materno

Peter Weiss
Presidente ICRMA
Le ricerche sulla SIDS a livello internazionale

Peter Röhrig
Presidente Onorario Mam Association
L'impegno della Mam Association - Le Campagne informative in Italia e all'estero

Coordina l'incontro: **Franco di Mare** Giornalista e Conduttore RAI

Ore 10,00 caffè di benvenuto
Ore 12,00 - 13,00 visita guidata alla Sala Borromea della Biblioteca Ambrosiana e alla copia anastatica del codice di Leonardo
Ore 13,00 aperitivo

RSVP
Lead Communication 02860616
Segreteria organizzativa Maria Carla Marino
Ufficio stampa Anita Lissone 335498993
Alberto Angelino 338623274

Capitolo 3. La ricerca

Uno dei relatori del convegno di Milano è tale Peter Weiss. Chi era costui? Nella locandina è presentato come Presidente di una misteriosa ICRMA. Dopo varie ricerche, diventa chiaro che non di ICRMA si tratta, bensì di ICRMS; probabilmente gli estensori della locandina hanno sostituito la S di Society con la A di Association, in consonanza con la Mam Association. ICRMS sta per International Children Medical Research Society. Dal website (www.icrms.org/index.php) si viene a sapere che Peter Weiss ne è il vicepresidente; non si sa però chi sia il presidente. Si trova scritto anche che solo il 10% della ricerca di cui si occupa la ICRMS è realizzata direttamente, il restante 90% essendo affidato a centri accademici. I temi della ricerca includono l'allattamento al seno, l'uso del ciuccio e la prevenzione della SIDS, ma anche la colonizzazione da parte di batteri delle plastiche usate nei prodotti per l'infanzia, le allergie alle proteine del lattice e la migrazione del bisfenolo A dalla plastica. Temi quindi in parte di salute, in parte di interesse commerciale. In nessuna delle 4 povere pagine del sito vi è una lista di articoli pubblicati a seguito di queste ricerche. Una rapida ricerca sul database più usato dai medici, Medline, non evidenzia articoli scientifici su ciuccio e SIDS attribuiti a Peter Weiss o a ICRMS. Come poteva questo personaggio essere assieme ad altri specialisti del settore al convegno di Milano? Una delle pagine del sito di ICRMS afferma che la Society è stata fondata nel 1996 dalla ditta BAMED AG con sede nei pressi di Zurigo. Ma di questa ditta si riesce solo a sapere che è detentrica di 5 brevetti: una tettarella, due ciucci e due spazzolini da denti. Che si tratti di un'affiliata della MAM per i brevetti? Non è dato sapere. Vero è che il sito risulta registrato a nome di MAM Babyartikel GesmbH³, quindi la definizione "society of independent scientists" che si trova sul sito fa sorgere il dubbio: indipendenti da chi? Inoltre, sul sito MAM, la pagina "MAM in cifre" menziona in maniera esplicita il gruppo MAM/BAMED⁴, dal che si deduce che MAM e BAMED siano la stessa cosa.

Ma Peter Weiss e ICRMS tornano alla ribalta poco tempo dopo. Nel numero di settembre 2009 della rivista Journal of Pediatrics appare un articolo dal significativo titolo "La raccomandazione di usare il ciuccio influisce sulla prevalenza dell'allattamento al seno?".⁵ Si tratta del resoconto di uno studio controllato condotto a Buenos Aires, Argentina, che conclude che la raccomandazione di offrire il ciuccio all'età di 15 giorni non modifica la prevalenza e la durata dell'allattamento. Noi non sappiamo se questa conclusione sia giusta, anche se non ci è chiaro come si possa arrivare alla stessa sapendo che nel gruppo di bambini cui era stato offerto il ciuccio il 67% l'aveva usato, ma l'aveva usato anche il 40% dei bambini cui non era stato offerto. Quello che c'interessa, però, è sapere chi ha finanziato la ricerca. In una nota a piè della prima pagina c'è scritto che lo studio è statofinanziato dalla International Children Medical Research Association, con sede in Svizzera. Ecco che la Society si trasforma di nuovo in Association, ma di quest'ultima non v'è traccia in internet. È molto probabile che si tratti della stessa ICRMS di cui sopra. Anche perché, scorrendo l'articolo sino alla fine, si legge nei ringraziamenti che, tra le persone che hanno contribuito, c'è un certo Peter Weiss, consulente per la "MAM Babyartikel GmbH", cioè per il nostro Peter Röhrig. Anche in questo caso, non sappiamo se i ricercatori abbiano agito in totale indipendenza o siano stati in qualche modo influenzati da chi ha pagato la ricerca stessa e il consulente. Ma ci resta il dubbio. Anche perché, dopo la pubblicazione dell'articolo, gli autori hanno iniziato a presentare i loro risultati partecipando a congressi in giro per il mondo (in Italia a Torino dal 12 al 14 novembre 2009, nel corso dell'International Conference on Clinical Neonatology): chi li finanziava?

Capitolo 4. La pubblicità

Associazione, convegno e ricerca fanno parte di un pacchetto, la cui componente principale, però, è la pubblicità rivolta al pubblico; che ovviamente beneficia delle altre tre componenti, come abbiamo già mostrato. Per esempio, nella pubblicità della Figura 1b si accenna al fatto che "I succhietti MAM [sono stati] utilizzati per una nuova ricerca. Una recente ricerca scientifica prova che i succhietti MAM sono compatibili con l'allattamento al seno."; e più sotto "Ricerca scientifica condotta da [nomi degli autori]. Pubblicata su Pediatrics il 20/05/2009". Né in questa data né in altre risultano delle pubblicazioni su Pediatrics di questi autori. Chi ha confezionato la pubblicità, o è talmente disattento da non sapere cosa scrive o, peggio, voleva promuovere la pubblicazione da una rivista meno importante (Journal of Pediatrics) a una più importante (Pediatrics). E ovviamente l'articolo sul Journal of Pediatrics non parla dei succhietti MAM e non dice che sono compatibili con l'allattamento; dice che bambini cui era stato offerto il ciuccio erano allattati con la stessa prevalenza a 3 mesi se comparati a bambini cui non era stato offerto il ciuccio.

happybimbo
pediatria professionale

sostiene la campagna antisids promossa da
MAM
Association

A seguito dell'indagine a campione su 3000 genitori, condotta durante gli eventi festivi natalizi nella regione lombarda a Milano e a Bari è risultato che:

- La conoscenza della SIDS (Sindrome delle morti improvvise del lattante)
- La gestione corretta, durante il sonno del lattante, purtroppo non è ancora uniformemente consigliata dai pediatri pediatrici.
- La raccomandazione per un sonno sicuro non è universalmente conosciuta e messa in atto.

Questi dati dimostrano che c'è ancora molto da fare per uniformare la comunicazione in tutto il settore sanitario.

LE RACCOMANDAZIONI

- Evitare il fumo di tabacco
- Evitare l'uso di materassi molli
- Evitare l'uso di coperte pesanti
- Evitare l'uso di cuscini
- Evitare l'uso di coperte pesanti

Lo scopo di MAM Association è di:

- promuovere la campagna antisids
- diffondere la cultura della prevenzione
- diffondere la cultura della prevenzione

Il loro obiettivo è:

- diffondere la cultura della prevenzione
- diffondere la cultura della prevenzione

Per maggiori informazioni e supporto tecnico:

Per maggiori informazioni e supporto tecnico:

Per maggiori informazioni e supporto tecnico:

Figura 3a...

³Questa informazione è reperibile da chiunque utilizzando un motore di ricerca whois, vedi ad esempio <http://www.pir.org/get/whois?domain=icrms>

⁴http://www.mambaby.com/mam-dati_mam-mam_in_cifre,11056,RefStoryID__11056.html

⁵Jenik AG et al. Does the recommendation to use a pacifier influence the prevalence of breastfeeding? Journal of Pediatrics 2009;155:350-354

La campagna antiSIDS diventa invasiva. Sul numero di febbraio 2010 della rivista "Un Pediatra per Amico" (UPPA) appaiono le pubblicità delle Figure 3a e 3b. Si nota la solita sciatteria: stessa confusione di cui sopra per la citazione della ricerca, e frase incompiuta, senza verbo e complemento, al primo pallino della Figura 3a. La quale cita una ricerca fatta alle fiere per l'infanzia di Milano e Bari (noti eventi commerciali), naturalmente senza dare dettagli sui metodi della ricerca. Pare che pochi dei genitori intervistati siano a conoscenza delle 5 raccomandazioni per un sonno sicuro. E ti credo! Queste raccomandazioni sono molto recenti e quasi un'invenzione della Mam Association; quelle dell'AAP, tanto per riferirsi ad un organo competente, sono 11 e sono ben diverse. E quelle dell'associazione Semi per la SIDS, emanate in collaborazione con la regione Toscana ed il Ministero della Salute, sono 4! Tra queste 4 vi è l'uso del ciuccio, ma tra i collaboratori della campagna vi è l'Azienda Ospedaliera Universitaria Anna Meyer, da cui proveniva uno degli specialisti del convegno di Milano. Anche le raccomandazioni della regione Emilia Romagna sono 4, ma tra queste non vi è l'uso del ciuccio. La pubblicità su UPPA mostra chiaramente il suo scopo: promuovere l'uso del ciuccio, la raccomandazione che ha più risalto tra le 5 proposte, come dimostrato dall'abbinamento con la pubblicità (Figura 3b). Nella stessa si accenna anche ad un'altra iniziativa: le farmacie amiche. Per essere amiche e per ottenere un fiocco, simbolo dell'impegno contro la SIDS, le farmacie devono diffondere i materiali informativi della Mam Association (<http://www.antisids.it/farmacie.php>). E naturalmente promuovere la vendita dei relativi ciucci.



... e Figura 3b, da UPPA, febbraio 2010.

Non basta; bisogna diffondere il credo MAM anche in altri modi. Sul numero di marzo 2010 della rivista "Io e il Mio Bambino", a pagina 54, appare un articolo dal titolo "5 regole anti-SIDS". Apparentemente si tratta di un articolo firmato da una giornalista della redazione, con la consulenza di 4 esperti. Strano però che le 5 regole siano quelle della Mam Association e che si citino all'inizio i risultati della stessa ricerca fatta alle fiere dell'infanzia di Milano e Bari di cui abbiamo scritto sopra. L'autrice presenta poi la campagna della Mam Association citando gli opuscoli in farmacia, i corsi preparto organizzati dall'associazione, e le varie campagne informative regionali e nazionali. Si citano ovviamente le raccomandazioni dell'AAP e la ricerca pubblicata sul Journal of Pediatrics.

Ma non basta ancora, bisogna rendere la campagna ancora più visibile. Ecco allora che si reclutano i testimonial. Chi meglio del Dottor Gargiulo! (Figura 4). Non risulta a nessuno che questo personaggio famoso sia competente in tema di SIDS. Avrà letto

La SIDS (Sindrome della morte improvvisa del lattante) è la causa principale di morte nei neonati dopo il primo mese di vita. Per questo ho deciso di impegnarmi in prima persona in questa importante campagna di prevenzione quale referente scientifico.

Ho preso a cuore questa iniziativa, dal momento che una migliore conoscenza del problema, e la conseguente adozione degli opportuni e semplici comportamenti, può ridurre il numero di queste morti ed evitare il dramma di una SIDS.

Mi rivolgo perciò a voi genitori, che quotidianamente dedicate mille attenzioni al vostro bambino, soprattutto in tema di sicurezza.

È importante che, per non tralasciare nessun dettaglio, impariate alcuni semplici gesti ed alcune precauzioni che sono in grado di ridurre sensibilmente i rischi per la sua incolumità.

Carlo Gargiulo

Dott. Carlo Gargiulo
Medico di famiglia e opinionista scientifico del programma Elisir RAI 3
Direttore e Coordinatore del Comitato Scientifico di Agenda della Salute
Direttore Scientifico di Sitar Happybimbo

SIDS

La SIDS [Sindrome della morte improvvisa del lattante] colpisce nel primo anno di vita, tipicamente durante il sonno, il più delle volte senza segni premonitori. Il picco massimo di incidenza si registra tra i due e i quattro mesi. Le cause non sono note, però sono state evidenziate delle correlazioni con alcune situazioni e quindi individuati alcuni comportamenti preventivi in grado di ridurre sensibilmente l'incidenza.

LE RACCOMANDAZIONI

FATE DORMIRE IL BAMBINO A PANCIA IN SU

- Nei primi mesi di vita la posizione più idonea per dormire è sulla schiena (posizione supina). Evitate di farlo dormire a pancia in giù (posizione prona).
- Utilizzate un materasso rigido, senza il cuscino tradizionale.
- Non usate lenzuola di tessuti gommosi o plastificati: impediscono una corretta aerazione e provocano surriscaldamento.

TENETELO LONTANO DAL FUMO

- Non fumate durante e dopo la gravidanza. Il rischio di SIDS aumenta due volte.
- Non tenetelo in ambienti dove si fuma.

FRESCO È MEGLIO

- Evitate di utilizzare eccessive fonti di calore indotto, tenetelo lontano dai termosifoni, non copritelo con troppe coperte o vestiti.
- D'inverno la temperatura ambientale ideale deve essere di 18-20 °C.
- Se ha la febbre non copritelo mai di più, anzi può aver bisogno di essere coperto di meno.

FATELO DORMIRE NELLA VOSTRA STANZA NEL SUO LETTINO

- Condividendo lo stesso letto, o divano, con i genitori il rischio di sviluppare eccessivo calore è maggiore. Qualora uno dei genitori abbia fatto uso di alcolici o nicotina la condivisione del letto rappresenta un ulteriore fattore di rischio.

USATE IL SUCCHIETTO

- Recenti ricerche dimostrano che il rischio di SIDS si riduce ulteriormente quando si offre il succhietto al neonato per farlo addormentare.
- Il succhietto dovrebbe essere adottato quando l'allattamento materno al seno è stabilmente avviato, in genere entro il primo mese, per evitare ogni forma di interferenza.
- Il succhietto scelto deve essere ortodonticamente adeguato all'età del bambino, simmetrico, con mascherina rigida e tettarella morbida e non preformata. Evitate di usare catenelle o nastri durante l'ora del sonno.

Figura 4. Volantino della campagna antiSIDS della Mam Association.

qualcosa, come abbiamo fatto noi; ma non risultano ricerche né lezioni né pubblicazioni. Quanto sarà costato a Sitar Happy-bimbo farlo diventare suo direttore scientifico? E perché dovrebbe avere bisogno di un direttore scientifico una ditta di distribuzione di prodotti per le farmacie? Presentato come "il medico di famiglia della TV italiana", il Dottor Gargiulo si presta a fare da testimonial alla campagna "Piccoli gesti della vita" della Mam Association in occasione di Bimbinfiera 2009 a Milano, come si può vedere dal filmato di YouTube⁶ nel quale appare assieme a Silvia Mascalcioni, che si presenta come mamma e vice presidente di Mam Association. La signora omette però di dire che la sua presidente è la moglie del titolare della Sitar Happy Bimbo; bell'esempio di trasparenza! Altre volte, sempre a Bimbinfiera, i due veicolano lo stesso messaggio, ma lo fanno negli stand e con la moderazione di giornalisti di riviste come "Insieme"⁷ e "Donna e mamma"⁸, che ovviamente vivono di inserzioni pubblicitarie, tra cui quelle di MAM.

Campagna anti-Sids: bimbi più sicuri

Amore, cure speciali, attenzioni sono i sentimenti che accompagnano ogni nuova nascita. MAM Association lancia la campagna "Piccoli gesti per la vita", coordinata dal dottor Carlo Gargiulo e sostenuta da Susanna Messaggio, volta a fornire le raccomandazioni per una nanna sicura e limitare il rischio Sids: sindrome della morte improvvisa, primo fattore di rischio di morte nel primo anno di età. Sebbene le cause non siano del tutto note, è però ormai dimostrato che mettendo in atto alcuni comportamenti il rischio diminuisce: mettere a nanna a pancia in su il bebè, farlo dormire nella stanza dei genitori ma nel suo lettino, non coprirlo troppo, evitare il fumo e dare il ciuccio per farlo addormentare. Nelle farmacie che hanno aderito all'iniziativa troverete materiale informativo e potrete dare il vostro contributo: per ogni confezione di succhiotto MAM acquistata, Happybimbo, azienda specializzata nella commercializzazione di prodotti di puericultura leggera, devolverà 20 centesimi all'associazione di genitori Semi per la Sids (www.antisids.it).

TANTA SCIENZA IN UN PRODOTTO COSÌ PICCOLO MAM

Happy Bimbo e Susanna Messaggio sostengono "Piccoli gesti per la vita", campagna anti-SIDS

AIUTACI ANCHE TU!

Per ogni confezione di succhiotti MAM venduta saranno devoluti 20 centesimi all'Associazione Semi per la SIDS.

design funzionale
I succhiotti hanno una forma anatomica per contribuire al corretto sviluppo della mascella e si adattano alla bocca di ogni bambino.

silikon seta™
Il Silikon Seta brevettato da MAM è unico per morbidezza e delicatezza. Grazie alla sua struttura anticiclovib, la tettarella stimola il corretto movimento della suzione.

CMPS
I prodotti MAM sono stati sviluppati in collaborazione con medici esperti del settore. Una recente ricerca scientifica prova che i succhiotti MAM sono compatibili con l'allattamento al seno.

Per informazioni:
happybimbo by Sitar
Tel. +39 045 401100 - www.happybimbo.com

PICCOLI GESTI PER LA VITA

Figura 5. Susanna Messaggio testimonial della MAM.

E chi meglio di Susanna Messaggio! Che presta la sua immagine per una pubblicità che appare su molti giornali, tra i quali il Corriere della Sera, per far passare l'idea che vi sia "tanta scienza in un prodotto così piccolo" e che acquistandolo si faccia un'opera di bene, con i soliti 20 centesimi all'associazione Semi per la SIDS (Figura 5).

Epilogo romanizzato ma meno fantascientifico

Siamo ormai nel 2050 e non sappiamo quali altri misteri la polizia abbia svelato rovistando nel computer e negli archivi di Peter Röhrig. Non sappiamo nemmeno se e quanto protegga dalla SIDS l'uso del ciuccio, non è compito di IBfan Italia dare una risposta. Certo è che sarebbe stato più facile all'inizio del secolo prendere una posizione in base alla scienza, se questa fosse stata meno inquinata da interessi commerciali, come abbiamo cercato di dimostrare raccontandovi questa vecchia storia. Il ciuccio non era tra i prodotti nell'ambito di applicazione del Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno, ma il suo uso potrebbe essere stato associato ad effetti negativi sull'allattamento al seno. Sarebbe stato importante regolarne il marketing, come si sarebbe dovuto regolare quello di biberon e tettarelle, prodotti coperti dal Codice. Soprattutto, come per biberon e tettarelle, ma anche per tutti i sostituti del latte materno, sarebbe stato necessario proibire di usare a scopo di promozione commerciale i cosiddetti "claims", affermazioni spesso più false che vere sui vantaggi per la salute e la nutrizione del prodotto da vendere. Quand'anche un "claim" fosse stato vero, oggi sappiamo che all'industria interessava di più in quanto veicolo di pubblicità e promotore di vendite, che per la promozione della salute.



Dopo le tre edizioni de Il Codice Violato, (2001, 2004 e 2008), IBfan Italia ha deciso di riempire i vuoti tra un'edizione e la successiva con questa pubblicazione. Si tratta di una breve rassegna dei diversi tipi di violazioni del Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte materno rilevate nel corso dell'anno, e di una serie di altre notizie interessanti per chi si occupa di protezione dell'allattamento al seno. La pubblicazione è solo in formato elettronico, scaricabile dal sito di IBfan Italia oppure ottenibile su richiesta alla Segreteria.

a cura di IBfan Italia • www.ibfanitalia.org • e-mail segreteria@ibfanitalia.org

⁶http://www.youtube.com/watch?v=l3z2hYmj_ZY&feature=related

⁷<http://www.youtube.com/watch?v=AvsMNNqo09c&feature=related>

⁸<http://www.youtube.com/watch?v=x1HjbAJbmrC&feature=related>